Si fa più forte la voce delle donne e delle forze di progresso

Il 10 gennaio il primo appuntamento di massa in difesa dell'aborto

L'attivo in Federazione con la compagna Seroni - L'introduzione di Pasqualina Napoletano - «Fare chiarezza»

La battaglia pro e contro la legge sull'aborto è aperta. le forze referendarie che vogliono abolirla — «movimento per la vita» e radicali — e il comitato delle donne che vogliono mantenerla sono scesi in campo. Il primo appuntamento di massa è indetto dal comitato, il 10 gennaio, a piazza Esedra. Un raduno nazionale promosso dai partiti e dai movimenti che, a fatica, in questi ultimi mesi, hanno saputo raggiungere un importante momento di unità in difesa della legge 194. Per la manifestazione, che segue di due giorni la riunione della Corte costituzionale che deve sancire la costituzionalità o meno della legge, il Pci da tempo sta promuovendo incontri e assemblee in tutte le sezioni, in tutte le zone. Mercoledì sera, in conclusione, si è tenuta una riunione provinciale, presieduta da Adriana Seroni, della direzione del partito.

Sul tappeto le questioni organizzative, ma anche i dubbi e le perplessità che ancora serpeggiano su questo argomento estremamente spinoso e delicato.

Nell'introduzione, fatta da Pasqualina Napoletano, responsabile della sezione femminile della federazione, un punto è stato sottolineato con forza: l'importanza di aver raggiunto una unità con le altre forze politiche che, al di là delle inevitabili differenziazioni, è il cemento per condurre una campagna incisiva tra i vari strati sociali. «Dove il Pci non arriva, può arrivarci il Psi, il Pri. Il punto è che ovunque arrivi la voce di chi vuole difendere la conquista della legge. In ogni posto di lavoro, in ogni scuola. Questo, in particolare, è un settore estremamente delicato. La propaganda «avversaria» già da tempo si è fatta sentire, attraverso le «lezioni» dei professori di religione, dei professori più conservatori. Ricordiamo gli esempi di due licei, il «Croce» e quello di piazza dei Cavalieri del lavoro dove film e diapositive propagandistici sono stati proiettati scorrettamente. In questi casi però «non possiamo soltanto rispondere — ha continuato Pasqualina Napoletano — ma dobbiamo essere noi come comunisti a programmare un intervento».

Il problema delle minorenni e dell'obiezione di coscienza

Però, prima di predisporre questo piano di intervento esterno chiarezza deve essere fatta tra le stesse file del Pci. Come molte altre compagne hanno rilevato, non è casuale che i compagni, anche dirigenti di sezioni, non siano stati presenti alla riunione. Perché tra questi, come anche tra molte «anziane», perplessità permangono sulla necessità pressante di difendere oggi tutta la legge. Il partito di Roma è ancora in ritardo rispetto alle esigenze che la battaglia pone, nel loro complesso e in particolare rispetto alla stessa manifestazione del 10 gennaio prossimo lo ha anche sottolineato Adriana Seroni nel suo intervento conclusivo.

Ma quali sono queste perplessità? Due i punti in discussione nel partito e ovunque: il problema delle minorenni e dell'obiezione di coscienza. Se il secondo è più che altro un elemento grave di «disturbo» nella applicazione della 194, il primo investe strettamente questioni complessissime di carattere morale, pedagogico, ideologico. Ma oggi, di fronte al pericolo dell'abrogazione della legge è possibile porre in discussione questi elementi? Le risposte delle compagne intervenute si sono divise tra il no e il sì. «Non si può lasciare ad altri il compito di migliorare la legge, per non essere appiattiti nella sua mera difesa». «Invece prima bisogna difenderla, questa 194, poi si potrà pensare ad un suo miglioramento».

Come ha sottolineato più volte la compagna Seroni, la difesa della legge non è un atteggiamento riduttivo, perchè essa è un punto fermo di una conquista delle donne e di un difficile equilibrio raggiunto.

Non dobbiamo dimenticare che la 194 è una delle leggi più avanzate del mondo: in America, in Francia si concede di abortire legalmente, ma senza ricevere un'assistenza sanitaria garantita e gratuita. Questo non può far tacere, però, sulle difficoltà che nei due anni dalla sua approvazione si sono incontrate nella applicazione: dovute innanzitutto alla situazione dell'assistenza sanitaria, alla obiezione dei medici; ma anche per la mentalità, per le tradizioni culturali e di costume che non hanno permesso a migliaia di donne, soprattutto nel sud, di avvicinarsi agli ospedali.

Per vincere la battaglia quindi, è necessario, ha proseguito Adriana Seroni, il massimo sforzo e il massimo impegno di tutto il partito e non solo delle donne comuniste, a cominciare dalla manifestazione del 10 gennaio: a cui si deve arrivare attraverso una mobilitazione seria, capillare, approfondita, in tutti i luoghi di lavoro, in tutti i caseggiati. Ricordando però di mantenere salda l'unità faticosamente conquistata con le altre forze laiche e lavorando per rompere il fronte cattolico, di cui, una parte, quella più avanzata, è pronta a discutere e a confrontarsi con noi.

Di dove in quando

Battisti D'Amario alla Cancelleria

Cinque secoli di storia attraverso la chitarra

Cinque secoli di musica attraverso la chitarra e con commento: questo, in sintesi, il concerto che Bruno Battisti D'Amario ha tenuto nell'Aula Magna del Palazzo della Cancelleria. Una vera lezione di storia della musica.

Iniziando da una fase di subalternità della chitarra nei confronti del liuto (la chitarra aveva in origine quattro corde soltanto), Battisti D'Amario ha presentato pagine di Adrian Le Roy (**Branle de Bougogne** e un' **Allemanda**), di Francesco Corbetta, punta di diamante della scuola chitarristica italiana (una struggente **Sarabanda** e una vorticosa **Corrente**) e di Robert De Visée (**Le tombeau de François Corbetta**: una sofferta e assorta orazione funebre rivolta dall'allievo al maestro).

Nel Settecento, nonostante l'evoluzione strutturale dello strumento che «conquista» la sesta corda e la forma attuale, la chitarra attraversò un periodo buio, quasi di emarginazione dalla musica colta.

Soltanto nell'ottocento il prestigio della chitarra rifiorisce per opera soprattutto di Mauro Giuliani, chitarrista e compositore, del quale Battisti D'Amario ha magistralmente interpretato la **Grande ouverture** op. 61, rivelandone la complessità e l'originalità musicale. E' stata, poi, la volta di Paganini (due brillanti **Ghiribizzi**) e la «lezione» si è avvicinata ai nostri giorni con pagine di Albeniz, trascritte dal pianoforte, quale, ad esempio, **Cadiz**.

Il concerto ha avuto altri splendidi momenti con pagine di Turina (**Fandanguillo**) e Torroba (**Madronos**). Il nostro tempo è stato celebrato con la **Tarantella** di Castelnuovo Tedesco, **Studio** n. 4 e **Preludio** n. 3 di Villa Lobos: pagine preziose nella rivisitazione colta delle melodie popolari.

La ricca composizione del cubano Leo Brower, **Elogio della danza**, d'ispirazione stravinskiana, ha consentito a Battisti D'Amario, applauditissimo, di riepilogare il complesso svolgimento dell'evoluzione chitarristica, **dallo strumento di corte, subalterno, allo strumento capace di produrre musica «in proprio»**.

r. san.

Da Bach a Bach: un cammino all'insegna della lucidità

Lo splendido concerto offerto da Alexis Weissenberg al Teatro Olimpico, per la stagione dell'Accademia Filarmonica, si è aperto e chiuso con musiche di Bach, colonna iniziale e terminale di una strada maestra, che ha attraversato luoghi notevoli della letteratura pianistica, passando per Schumann, Chopin, Brahms, Scarlatti e Ciaikovski.

In programma erano la **Partita n. 4** di J.S. Bach, gli **Studi sinfonici** di Schumann e la **Sonata in si minore** op. 58 di Chopin. Ma il pubblico che gremiva la sala non ha lasciato andar via il celebre pianista (una volta tanto la celebrità si affianca degnamente a una grande intelligenza musicale e ad una padronanza sbalorditiva della tecnica), senza farsi regalare una manciata di **bis**: che sono stati quattro, l'ultimo dei quali, appunto, uno dei più celebri corali di Bach (quello inserito nella **Cantata n. 147**).

All'inizio del programma, le scale ascendenti e discendenti della **Partita** bachiana sono piovute improvvise, nervose e rapidissime, stagliate nel silenzio, dando il segno di un'interpretazione piena di tensione e di commossa partecipazione: un calore che non ricerca l'appariscenza del gesto, ma si esprime tutto in un intimo dialogo tra l'artista e la tastiera. Così come non c'è stata nessuna ombra di patetismo negli **Studi sinfonici** di Schumann, che erano nati come Studi **patetici**.

Weissenberg ci è sembrato prendere nettamente posizione — fino a sembrare addirittura estremistico — contro ogni indulgenza sentimentale e ogni malinteso «lirismo», offrendo un'interpretazione lucidissima tesa a scorgere, al di là dei veli romantici, quel modo di concepire la musica pianistica, che da Schumann porterà poi a Liszt. La **Sonata** di Chopin, a chiusura, ha avuto la stessa lucida e asciutta attenzione, terminando in un uragano di applausi.

Claudio Crisafi

Un autocarro si è schiantato contro un'utilitaria

Spaventoso incidente sull'Autosole: 3 morti

Hanno perso la vita tre giovani di Frosinone tutti tra i diciotto e i venti anni — Lo scontro l'altra notte all'altezza della località San Cesareo — Non ancora chiarite le cause della tragedia

Tre persone sono morte e cinque sono rimaste ferite in un incidente avvenuto durante la notte sull'Autostrada del Sole, all'altezza del km. 18,400, in località «San Cesareo».

Le tre vittime si trovavano a bordo di una autovettura che si è scontrata in circostanze ancora imprecisate con un autocarro, a bordo del quale si trovavano alcuni cittadini nigeriani.

I tre morti sono Giulio Raggi, Stefano Crisenti, entrambi di 20 anni, e Gino Menotti di 18. I giovani tutti studenti residenti a Frosinone erano a bordo di una «Renault 4». Con loro c'era un altro giovane, Alfredo Farraturo, rimasto ferito e ricoverato in condizioni non gravi nell'ospedale civile di Valmontone.

A bordo dell'autocarro, un furgone «Mercedes», erano tre cittadini nigeriani e il loro autista. Sono rimasti feriti in modo non grave: l'autista è stato ricoverato nell'ospedale di Valmontone con una prognosi di pochi giorni; gli altri sono stati medicati e dimessi.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente che risulterebbe avvenuto in corrispondenza della deviazione del traffico su un'unica carreggiata, a causa di alcuni lavori in corso.

I biglietti per il «concertone»

Concertone di Natale: già sono moltissime le richieste per il grande spettacolo organizzato dal Comune. I biglietti per assistere alla manifestazione che si svolgerà il 23 al Palasport si possono acquistare all'Orbis di piazza Esquilino e all'Arci di via Otranto.

I prezzi: 5.000 lire e 10.000 per i «sostenitori». Come si sa, infatti, tutto il ricavato andrà alle popolazioni terremotate.

Tra i cantanti che hanno già assicurato la loro partecipazione Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Gino Paoli, la Premiata Forneria Marconi, Fabrizio De Andrè.

Al Doria spettacoli per i terremotati

Da sei mesi è chiuso. Ma il comitato di quartiere Trionfale è riuscito a farlo riaprire per tre giorni. Oggi, domani e domenica nel cinema Doria si terranno vari incontri e spettacoli — organizzati dal comitato di quartiere Trionfale — il cui incasso (un biglietto: 1000 lire) andrà alle popolazioni terremotate.

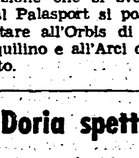
Ecco il programma. Oggi, alle 17, incontro con i giornalisti Rai inviati al Sud e proiezione di materiale inedito; poi, concerto di Ander Dong e Enrico Capuana presentato da Nanni Loy. Domani, alle 17, spettacolo con tra gli altri, Flavio Bucci, Anna Maria Ghio, Enzo Cerusico, Ernesto Bassignano.

Domenica, infine, alle 10 concerto della banda dei vigili urbani del Comune, film «La torta in cielo» e «Languidi baci e perfide carezze». Chiudono Miranda Martino e il Nuovo canzoniere italiano.

L'invito delle PROFUMERIE

Castelli

«Ho fatto un salto a Pechino per comprarti questo piccolo regalo» così potremo dire alle nostre amiche quando sotto il loro albero di Natale metteranno il pacchetto che «CASTELLI» in via Frattina 18 e 54, in via Condotti 61 e in via Oslavia 8, ci avrà confezionato con una speciale carta cinese su cui è scritto «L'aurora di una nuova era»: in questi giorni i suoi locali sono stati arredati con i tipici lampioncini cinesi ed altri addobbi e persino le commesse indosseranno un tipico abbigliamento cinese. Ai tanti oggetti autentici (bigiotteria, scatolame, regali vari) altri doni «occidentali» sono racchiusi in confezioni espressamente studiate per ottenere un aspetto cinesizzante proprio come sta avvenendo da Bloomingdale's a New York, da Harrod's a Londra e alla galleria Lafayette a Parigi. Anche a Roma avremo così un Natale cinese in via Frattina.



LOLA BOUTIQUE

CAMPO DE' FIORI

NOVITA' - NOVITA' - NOVITA'

ABITI, GONNE, PANTALONI

Via dei Baullari, 133-134

ENNIO **QUADROZZI**

ROMA

Invita a visitare la

ESPOSIZIONE DI CONFEZIONI NATALIZIE

nella ENOTECA di

Via Ostiense, 34 - Tel. 576.766 - 574.05.41

Viale Manzoni, 26/B - Tel. 734.288 - 733.877

LIQUORI - CHAMPAGNE - VINI - SPECIALITA' BOLGIARIE

Consegne a domicilio - Spedizioni

Lettere alla cronaca

Ardeatina: quegli 800 metri di traffico «impazzito»

cari compagni,

sono costretto a scrivervi per denunciare una situazione che diventa ogni giorno più pesante. Ogni mattina, per motivi di lavoro, devo percorrere un tratto della Ardeatina. Non molto: circa 800 metri, ma vi giuro che sono 800 metri d'inferno! Per l'esattezza si tratta di quel pezzo di strada che va da via della Cecchignola a via Grottaferrata. Martedì scorso per fare quegli 800 metri ho impiegato 55 minuti di orologio... Il fatto è che al quadrivio nel quale confluiscono via di Vigna Murata e via di Tor Carbone si verificano quotidianamente ingorghi pazzeschi.

Questo fa sì, naturalmente, che non si arrivi mai puntuali al lavoro. Il mio lo svolgo all'Istat censimenti e so che questi uffici dovrebbero trasferirsi nell'84. Questo perché per quella data scade la variante al PRS concessa dal Comune. Ma come sarà possibile se nell'81 e nell'82 si dovrà procedere al censimento? Come si potrà dopo soli due anni sloggiare? Mi potete dire qualcosa in proposito? Come pensa il Comune di risolvere il problema della scomodissima dislocazione dell'Istat e quello del traffico «impazzito» sull'Ardeatina? Grazie e fraterni saluti.

Gustavo Bette

dal partito

COMITATO REGIONALE

COMITATO REGIONALE E COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO — E' convocata per oggi alle ore 16,30 la riunione del Comitato Regionale e della Commissione Regionale di Controllo. O.d.G.: 1) Impegno dei comunisti del Lazio per la realizzazione del programma della Giunta regionale e per l'organizzazione dell'azione di intervento e solidarietà nelle zone terremotate, nell'attuale situazione politica del paese. (Relatore il compagno Paolo Ciofi); 2) Varie.

COMMISSIONE AGRARIA REGIONALE — E' stata rinviata a data da destinarsi la riunione della Commissione agraria regionale allargata, convocata per domani sabato alle ore 9,30.

ROMA

SETTORE PREVIDENZA E ASSISTENZA — Alle 15 in federazione riunione sulla previdenza dei lavoratori dello spettacolo. (Bartolucci).

ASSEMBLEE — OGGI LA COMPAGNA FIBBI A CAMPO MARZIO: alle 18 assemblea con la compagna Lina Fibbi del C.C.

OGGI IL COMPAGNO FREDDUZZI A LA RUSTICA: alle 19 assemblea con il compagno Cesare Fredduzzi della C.C.C.

OGGI LA COMPAGNA BRACCITORSI A MAZZINI: alle 20 assemblea con la compagna Bianca Braccitorsi della C.C.C.

OGGI IL COMPAGNO VALENZA A SAN GIOVANNI: alle 18,30 assemblea con il compagno Pietro Valenza della C.C.C.

PONTE MILVIO alle 17,30 (Napoletano); TUSCOLANO alle 18,30 (Iembo); CAMPITELLI alle 18,30 (Morgia); SALARIO alle 20,30 (Tuvè); SAN LORENZO alle 18 (Corciulo); SAN PAOLO alle 18 (Micucci); MACAO alle 17,30 (Dama); CAPANNELLE alle 18,30 (Simone); DONNA OLIMPIA alle 18,30 (Matteoli); CIVITAVECCHIA «Togliatti» alle 17 (Minucci); VALMONTONE alle 20,30 (Mele).

COMITATI DI ZONA — CASTELLI: alle 17,30 nella sala delle conferenze dell'ospedale di Marino attivo USLRM 32 (Terranova-Abbamondi); OSTIA: alle 18 C.d.Z. (Marini); OLTRE ANIENE alle 19,30 riunione responsabili stampa e propaganda (Orli); PRENESTINA: alle 18,30 a Nuova Gordiani riunione sul giornale circoscrizionale (Carli); COLLEFERRO: alle 17,30 attivo USLRM 30.

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — ENTI LOCALI: alle 17 a Portico d'Ottavia (Balducci); ATAC TRIONFALE: alle 16 alla rimessa in via Angelo Emo (G. Guerra); AEROPORTUALI: alle 17,30 a Nuova Magliana (Rosetti); SERONO alle 17,30 a Porta Maggiore (G. Rodano); POLIGRAFICO alle 15 a Parioli (Macciotta).

AVVISO ALLE SEZIONI — Tutti i compagni che hanno prenotato per la festa dell'Unità sulla neve in Folgaria devono passare in federazione dal compagno Tricarico per il ritiro Voucher.

SEMINARIO DELLA ZONA MAGLIANA PORTUENSE SUL GOVERNO LOCALE — Comincia oggi alle 17,30 il seminario della Zona Magliana Portuense sul governo locale. Ordine dei lavori: prima lezione su bilancio e prospettive della circoscrizione (Catania); seconda lezione su bilancio e prospettive del Comune (Proietti). Partecipano i compagni Luigi Arata e Luigi Panetta. I lavori proseguiranno domani e saranno conclusi dal compagno Piero Salvagni, segretario del Comitato Cittadino.

SEMINARIO SU: IL PARTITO DEGLI ANNI '80 — Si conclude oggi a Genzano il seminario su «Il partito degli anni '80». Partecipa il compagno Gestone Gensini della C.C.C.

FROSINONE

Boville Centro, ore 19: D. Direttivo (Cervini); Sez. Togliatti-FR ore 17: assemblea (Pizzuti).

LATINA

Formia, ore 18: C. Direttivo (Recchia); Sabaudia, ore 19,30: (Assemblea) Rotunno.

RIETI

Forano, ore 20: assemblea (Felnella).

L'assemblea dei comunisti della provincia con Natta

Si svolgerà domani al Palazzo dei Congressi dell'EUR, con inizio alle ore 9,30, l'assemblea dei comunisti della provincia di Roma, sul tema: «Un movimento unitario per la ricostruzione delle zone terremotate, per una nuova guida politica e morale del paese, per riconfermare le giunte di sinistra contro l'arroganza dc».

La relazione sarà svolta da Franco Ottaviano, segretario del comitato provinciale; le conclusioni da Alessandro Natta, della direzione. Interverrà Angiolo Marroni, vice presidente della Provincia.

Intitolata a Luigi Longo la sezione Eur

L'anniversario, il sessantaseiesimo della fondazione del Pci, è l'occasione per aprire un confronto di massa

Tra le tante iniziative già in cantiere merita di essere citata l'assemblea, in programma oggi pomeriggio, all'Eur, con il compagno Giuliano Pajetta, membro del comitato centrale. Durante l'incontro la sezione sarà intitolata al compagno Luigi Longo, il presidente del Pci scomparso due mesi fa.

«Vipere e marsine»: un musical alle Muse

Scettico blu: annega il disincanto al club!

Al Club Latino dell'Ottava Strada si tira l'alba: chiome lucenti e impomatate brillano sotto la luce azzurra, i sigari riempiono il locale di nuvole di fumo, cocktail Manhattan giacciono abbandonati e sentenze misogine galleggiano nell'aria. In tanta dissoluta newyorchese (l'ingresso è riservato ai soli uomini) cosa aspettarsi se non quattro deliziosi e anacronistici «scettici blu»? Per goderseli bisogna andare a vedere Vipere e marsine, il «non-musical» di Mario Moretti in scena al Teatro delle Muse.

«Non-musical» e diciamo subito perché. Ci sono impeccabili numeri di danza realizzati dal coreografo Carmelo Anastasi; musiche dovute a Stefano Marcucci che cuciono brillantemente tutte le suggestioni Anni Ruggenti; sette personaggi, gli «scettici», il pianista, il cameriere e il fattorino, interpretati con malizia «d'epoca» solo da donne. C'è tutto, insomma, meno che l'intreccio: per rimpiazzarlo si punta sull'atmosfera perfettamente riprodotta e sui singoli numeri, dovuti alla bravura di artiste eclettiche come non è facile trovarne.

Vediamole, allora, nei loro panni (un frac ideato da Anna Giannuzzo che si estende fino alle «maschere», giù in sala): Freddie è impudente e giovanilismo; Frankie è malandato causa i vizi e proprio per questo luccicante di prestigio; Michel è il francese che dimostra che quella degli scettici è una congrega internazionale; Ricardo si accontenta di battute ciniche; il fattorino Sal e il cameriere di colore, Ciccio, esprimono di riflesso dei gaudenti anch'essi il loro bravo scetticismo; al piano c'è un irresistibile Maestro che, poveretto, non riesce a trattenere inconcepibili entusiasmi.

Il «jolly» negro insegna al poker d'assi passi di danza: esplodono i fuochi di un «tip tap», si parodizzano, ma rispettosamente, Gene Kelly e Fred Astaire; «Creola» e il dixie danno a ciascuna il modo di esibirsi in «a solo» variegati e intanto «limericks» misogini fioriscono intorno al biliardo e nel «fumoir».

I quadretti eleganti si dissolvono. C'è il tempo per un'ultima sfrenata e irresistibile farsaccia, imbastita sulla falsariga di un «pot-pourri» pirandelliano; e un finale virtuosismo solitario, quello del Maestro, che si piglia il gusto di «travestirsi» doppiamente, camuffandosi da donna.

Poi un'alba, sfiorita com'è d'obbligo, cade sul club. Applausi, com'era giusto, diretti in primo luogo al compositore, al coreografo, alle attrici: Cinzia Cavalieri, Luisa De Santis, Silvana De Santis, Karen-Louise Freeman, Leda Palma, Jole Rosa e Sonia Viviani. Un po' meno, e ci è sembrato abbastanza giustamente, allo scrittore «pigro», Mario Moretti; molti allo stesso, nelle vesti più convincenti di regista.

m. s. p.

Scaglione al Dark Camera

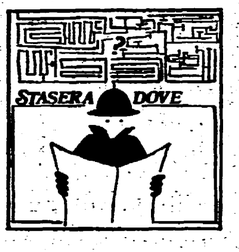
Il mare è bello, anzi è un'apparizione per chi viene dai monti

«Apparizione divina in un mattino sereno su una spiaggia del mar Jonio». Il titolo, oltre che estremamente lungo, è curioso, per certi versi anche poetico. Autore di tutto ciò è Massimo Scaglione che ha presentato questa sua «creazione» al Dark Camera. Lo spazio al quartiere San Lorenzo, lo si è detto più volte, è forse tra i più piccoli e strani, a Roma;

La premessa «geometrica» è indispensabile, perché bisogna capire bene che Massimo Scaglione ha fatto prodigi, infilando in tale rettangolo una barca (proprio una barca vera, di legno), due attori e addirittura uno spicchio di mare («mare pesante», fatto di sabbia, ma pur sempre, scenicamente, mare). E già questo è un fatto importante. L'azione che trae spunto dai quattro elementi, poi, è piuttosto complessa; appare, allo stesso tempo, piena di lirismo autobiografico e di rimandi sociali. Il mar Jonio, in un certo senso, è il mare dei meridionali per eccellenza.

Su quelle rive Massimo Scaglione ha vissuto una buona parte della sua giovinezza,

n. fa.



Rock, dodecafonia danza moderna e, per i piccoli, pupazzi e pagliacci

MUSICA — Molte occasioni da non perdere questa sera e per tutti i gusti. Alla **sala di via dei Greci** unico concerto dedicato alla **musica contemporanea**. Dirige il maestro **Daniele Paris**, il programma prevede brani di **Stockausen, Malipiero, Sciarrino, Strawinsky, Clementi, Schönberg**. Di tutt'altro tipo il concerto che, sempre alle 21, al **Tenda a strisce** tengono i **Telephone**, celebre — per gli — amanti del genere — complesso rock francese. Al **Folkstudio** il gruppo **Centropiazza**, formatosi alla scuola di musica popolare di Testaccio sotto la direzione di Giovanna Marini, si esibisce in uno dei suoi rari recital.

DANZA — Vale la pena di non perdere **Elsa Piperno** e **Joseph Fontano** che al teatro **Olimpico** balleranno per sole tre sere.

TEATRO — Segnaliamo, ancora una volta, i «pagliacci» (ma si fa per dire) **Colombaioni**. Uno spettacolo particolarmente adatto a bambini e ragazzi ma il divertimento è assicurato anche per l'adulto in vena di «leggerezze». Al Giulio Cesare. Sempre per i bambini (siamo a Natale...) da segnalare uno **spettacolino molto breve ma particolarmente intelligente**: alla **Ringhiera**, alle 17, i **pupazzi** di **Maria Signoretti** nella pièce «**C'era una volta**».

Una serata a teatro con la riduzione dell'Unità

Teatro di Roma al Teatro Ennio Flaiano: stasera venerdì 19 dicembre, alle ore 21,15 il Teatro di Roma e l'Informarmik (Compagnia di Maurizio Micheli) presentano Nè bello nè dannato. Arte e vita, uno spettacolo con Maurizio Micheli, Giovanni Del Giudice e Alessandra Panelli. Le musiche sono di Stefano Marcucci. I nostri lettori, presentando al botteghino questo tagliando, avranno diritto ad una poltrona al prezzo di lire 3.000 anziché 4.000.